



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



Polo del '900

ISTITUTO PIEMONTESE  
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA  
GIORGIO AGOSTI

## corso di (in)formazione e co-progettazione didattica **La palestra della storia pubblica: Wikipedia** **Regole, linguaggi e partecipazione**

Negli ultimi anni l'Istoreto ha riservato grande attenzione alla didattica digitale della storia, dando vita a progetti come i corsi su “Le Tic nella didattica attiva e nella ricerca storica”, tre edizioni che si sono tenute negli anni scolastici tra il 2013 e il 2016, e l'importante convegno nazionale INSMLI “Didattica della storia e laboratori digitali. La guerra dei trent'anni (1914-1945)”, svoltosi a Torino nei giorni 26-27-28 febbraio 2015.

Poiché la navigazione in internet è al centro di ogni discorso sull'uso delle Tic a scuola e nell'ottica di un “uso positivo e critico dei social media e degli altri strumenti della rete” (legge 107) per l'anno 2016-17, l'Istoreto, ente accreditato al MIUR in quanto parte della complessiva rete nazionale dell'INSMLI, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, l'Unione culturale propone un corso di formazione per docenti di scuola media superiore e inferiore che si concentra sull'analisi e sull'uso attivo della principale “fonte” di informazione storica non specialistica: *Wikipedia*, “l'enciclopedia online, collaborativa e culturalmente libera” di larghissima fruizione su cui studenti e pubblico generico, ma anche insegnanti, raccolgono notizie e nozioni di storia contemporanea e, di conseguenza, si formano opinioni su temi che attraversano le competenze di cittadinanza e l'uso pubblico della storia: con una crescente “domanda” di storia i nostri anni sono infatti caratterizzati dalla cosiddetta *digital public history*.

Ricerca è il punto di partenza per insegnare a imparare e a selezionare le informazioni, competenza di cittadinanza che rientra tra le priorità della nuova educazione alla società. Rispetto al fatto che in internet circolino rappresentazioni del passato di ogni tipo senza distinzione immediata di scientificità e autorevolezza, Wikipedia è una risorsa metodologicamente più solida, per via di una sua dimensione pubblica e aperta che ne garantisce una forma di auto-correzione: ma questa non è automatica né istituzionalmente validata, perché l'iniziativa spetta agli utenti.

Anche nel caso di Wikipedia infatti viene proposto un modello di discorso storico e di narrazione attraverso un montaggio di fonti e un discorso argomentativo e narrativo: da qui la necessità di uno sguardo di consapevolezza critica e di strumenti per leggere le voci, il dibattito che vi è dietro, il continuo e metodico lavoro sui singoli passaggi del testo che fanno di ogni lemma un *work in progress*.

Da questo punto di vista, un obiettivo del corso è quello di far comprendere che intorno alla stesura delle voci di storia contemporanea di Wikipedia (nella versione italiana come in quella delle altre lingue) si gioca una delicata partita che coinvolge “dilettanti”, storici di professione e non, gruppi politici o di interesse, associazioni e gruppi militanti interessati alla loro immagine pubblica e alla costruzione di un immaginario mediatico.

Le competenze verso cui il percorso intende sensibilizzare i partecipanti sono: la comprensione della complessità della comunicazione storica in ambito digitale; la lettura e decodifica del sistema wikipediano e la progettazione di voci di storia contemporanea scientificamente valide.

Wikipedia è inoltre al centro del rapporto tra mondo della ricerca e della didattica “tradizionale” e la sua “migrazione digitale”: infatti chiama in causa competenze e conoscenze come l'utilizzo di fonti, tradizionali e cartacee, prima che on line; ma anche ambienti di condivisione che rendono più

agevoli lavori di gruppo e in remoto (come gli ambienti wiki o la classe rovesciata) o strumenti di pubblicazione e diffusione (come le diverse App per lo *storytelling* digitale).

In questo senso, il corso si prefigge dunque di coinvolgere gli insegnanti e le loro classi per sensibilizzare l'utente all'uso delle TIC, in modo che da ingenuo e passivo possa diventare lettore consapevole e produttore di informazione critico e attivo, in coerenza anche con quanto previsto nel Piano Formazione 2016-19 che sottolinea, tra le priorità per la formazione docenti, la competenza digitale intesa come capacità di critica delle fonti in modo da acquisire e trasmettere ai ragazzi una più precisa *information literacy*.

## **PRIMA FASE: OTTOBRE-DICEMBRE**

### **4 incontri di formazione presso Istoreto (via del Carmine, 13. III piano – Torino)**

1. Mercoledì 26 ottobre h. 15,00-18,00  
Dall'uso pubblico della storia alla *digital public history* (Diego Guzzi, Enrico Manera)
2. Martedì 8 novembre h. 15,00-18,00  
Wikipedia: regole, diritti e *open educational resource* (Flavio Febbraro, Patrizia Vayola)
3. Martedì 22 novembre h. 15,00-18,00  
Wikipedia e la storia italiana del Novecento: esempi critici (Chiara Colombini, Enrico Manera)
4. Martedì 6 dicembre h. 15,00-18,00  
Scrivere per Wikipedia: progettazione e strumenti (Flavio Febbraro, Patrizia Vayola)

## **SECONDA FASE: GENNAIO-MAGGIO**

### **“Adotta una voce”**

Ai docenti, sulla scorta dei criteri della ricerca-azione, sarà proposto di scrivere o di adottare e monitorare insieme alle classi una o più voci di Wikipedia, legate a contenuti di pertinenza della ricerca dell'Istituto. Per es.: pietre d'inciampo, stragi nazifasciste, donne del Novecento.

Il lavoro delle classi sarà seguito e coadiuvato da tutor ed esperti. Sarà cura dell'Istoreto individuare gli strumenti tecnici per documentare e certificare anche questa seconda parte del Corso.

I prodotti realizzati confluiranno in un momento di confronto finale, che avrà come protagonisti gli studenti e si terrà nell'ambito nelle giornate dedicate dal Polo del '900 al 2 giugno, Festa della Repubblica e data simbolica del patto di cittadinanza. Ai partecipanti sarà somministrato un questionario di gradimento.

**Per informazioni: Istoreto 011 4370090 [redazione@istoreto.it](mailto:redazione@istoreto.it) [enrico.manera@istoreto.it](mailto:enrico.manera@istoreto.it)**

**Il corso è riconosciuto dall'USR Piemonte**